

LA CLASSIFICAZIONE ICF: PRINCIPI TEORICI E PROSPETTIVE DI UTILIZZO

The United Nations logo is positioned on the right side of the slide. It features a central world map surrounded by a laurel wreath, all in a golden-brown color. The logo is partially overlaid by the text of the title.

Rovigo 1 marzo 2012

Dott.ssa Monica Pradal - pedagoga

CHE COS'E' L'ICF?

ICF - Children & Youth



WORD HEALTH ORGANIZATION

ICF - CY

International
Classification of
Functioning,
Disability and Health
Children & Youth Version

ICF

International
Classification of
Functioning,
Disability
and
Health

Short version




World Health Organization
Geneva

- **Modello concettuale**
- **Descrizione**
- **Classificazione**

CHE COS'E' L'ICF ?

Un **modello concettuale** di approccio globale al funzionamento della persona che si definisce nell'interazione tra la persona e il contesto ambientale.

Considera sia l'aspetto
dell'essere corpo
che dell'avere un corpo



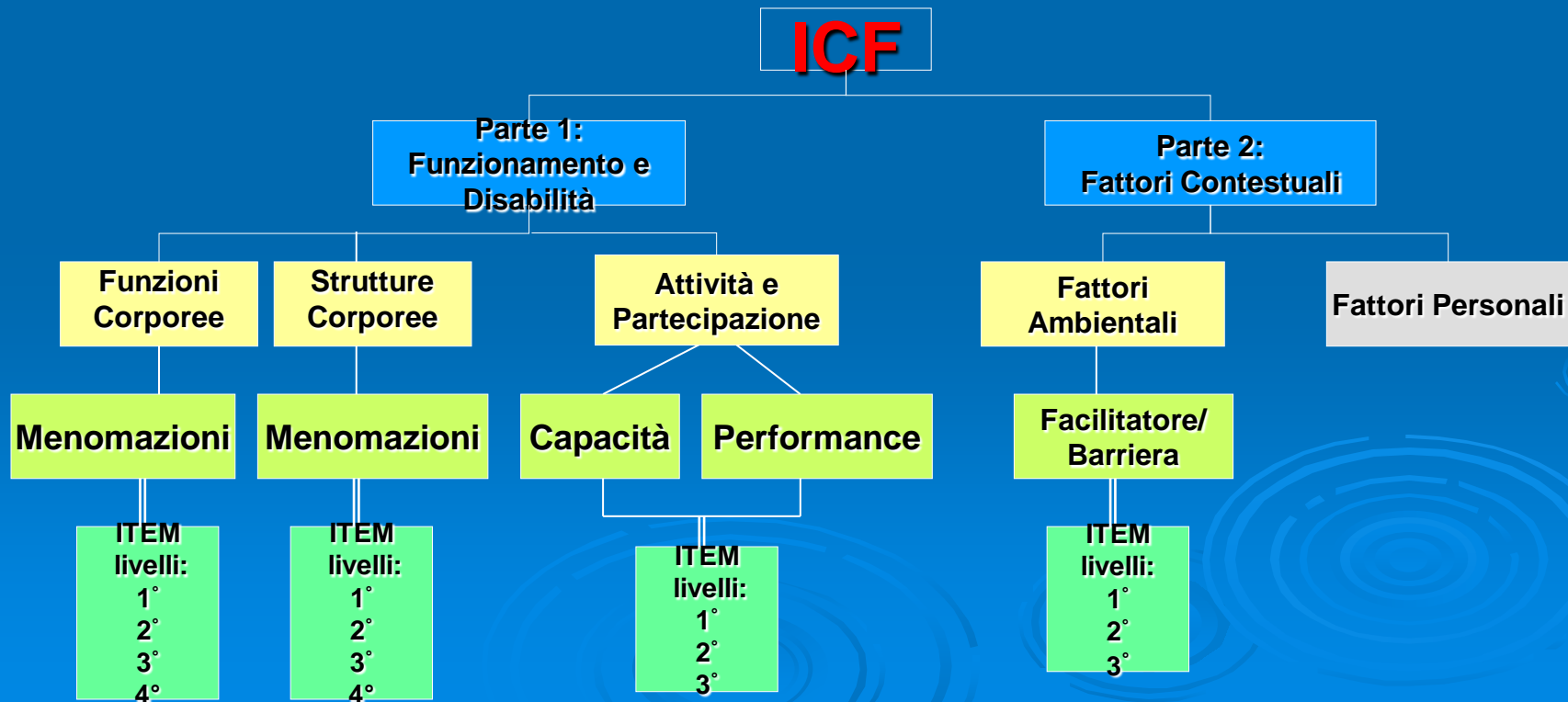
CHE COS'E' L'ICF ?

Una **descrizione** delle diverse componenti del funzionamento umano nelle varie età della vita del soggetto



CHE COS'E' L'ICF ?

Una **classificazione** data da una struttura gerarchica con più livelli di codifica e qualificatori indicanti i problemi per ciascuna categoria considerata.



MENOMAZIONE – DISABILITA' - HANDICAP

- **MENOMAZIONE** = perdita o anomalia a carico di strutture o funzioni: psicologiche, fisiologiche o anatomiche (es. lesione di un occhio, lesione del midollo da trauma)
- **DISABILITÀ** = restrizione o carenza (conseguente a una menomazione) della capacità di svolgere un'attività (es. cecità monoculare, paraplegia)
- **HANDICAP** = condizione di svantaggio conseguente a una menomazione e disabilità che impedisce di ricoprire un ruolo veicolare che richiede un'assistenza autonoma)

ELIMINATO

(definizioni ICDH 1980)

Dall'ICIDH 1980 → all'ICF 2001

Principi della revisione dell'OMS

- **Modello universale**
- **Modello inclusivo**
- **Modello paritario**
- **Linguaggio neutrale**
- **Modello biopsicosociale**

Quale salute?

salute = assenza di malattia



salute = tensione verso una piena
armonia e un sano equilibrio
fisico, psichico, spirituale e
sociale

Concetto di salute dell'OMS

□ Persona globale

□ Assenza di malattia, disturbi o lesioni...

e

□ Tutte le dimensioni del funzionamento umano:
fisico, psicologico, personale, familiare e sociale

+

ambiente

DISABILITÀ: DIS-ABILITÀ vs DYS-ABILITÀ

- ✓ **Dis:** prefisso dal latino «dis-», attribuisce una connotazione negativa (dal punto di vista quantitativo o qualitativo) al nome (es. **dis**-cordia, **dis**-onesto, **dis**-ordine).
- ✓ **Dys:** prefisso dal greco «δυσ-», principalmente usato per termini medici, esprime il significato di una deviazione dalla norma (es. **dys**-crasia, **dys**-fagia, **dys**-cinesia).

DEFINIZIONE DI DISABILITA' SECONDO L'ICF

*“La **disabilità** è una difficoltà nel funzionamento a livello fisico, personale o sociale, in uno o più dei domini principali di vita, che una persona con una condizione di salute trova nell’interazione con i fattori contestuali”*



ICF

Sistema di descrizione finalizzato a dare informazioni sullo stato di salute della persona, quindi:

- **sul funzionamento** (*aspetto positivo*)
- **sulla disabilità** (*aspetto negativo*)
- **sull'ambiente** (*facilitatore o barriera*)

↓
Funzionamento e Disabilità sono *termini ombrello* che indicano rispettivamente gli aspetti positivi o negativi dell'interazione tra un individuo e il proprio ambiente

ICF

MODELLO BIO-PSICO-SOCIALE

Condizione di salute
(deficit, malattie, traumi)



CONDIZIONE DI SALUTE

- ✓ Termine ombrello per malattia (acuta o cronica), disturbo, lesione o trauma.
- ✓ Può includere altre circostanze come la gravidanza, l'invecchiamento, lo stress, un'anomalia congenita o una predisposizione genetica.
- ✓ Le condizioni di salute sono codificate con la classificazione ICD-10.

FUNZIONI E STRUTTURE CORPOREE

Funzioni corporee

... funzioni fisiologiche dei sistemi corporei, incluse le funzioni psicologiche

Strutture Corporee

... parti anatomiche del corpo come organi, arti e loro componenti

Menomazioni

... problemi nelle funzioni o strutture corporee, come una significativa deviazione o perdita

Funzioni (b) e Strutture corporee (s)- Capitoli

b1. FUNZIONI MENTALI	s1. STRUTTURE DEL SISTEMA NERVOSO
b2. FUNZIONI SENSORIALI E DOLORE	s2. OCCHIO, ORECCHIO E STRUTTURE CORRELATE
b3. FUNZIONI DELLA VOCE E DELL'ELOQUIO	s3. STRUTTURE COINVOLTE NELLA VOCE E NELL'ELOQUIO
b4. FUNZIONI DEI SISTEMI CARDIOVASCOLARE, EMATOLOGICO, IMMUNOLOGICO E DELL'APPARATO RESPIRATORIO	s4. STRUTTURE DEI SISTEMI CARDIOVASCOLARE, IMMUNOLOGICO, E DELL'APPARATO RESPIRATORIO
b5. FUNZIONI DELL'APPARATO DIGERENTE E DEI SISTEMI METABOLICO ED ENDOCRINO	s5. STRUTTURE CORRELATE ALL'APPARATO DIGERENTE E AI SISTEMI METABOLICO ED ENDOCRINO
b6. FUNZIONI GENITOURINARIE E RIPRODUTTIVE	s6. STRUTTURE CORRELATE AI SISTEMI GENITOURINARIO E RIPRODUTTIVO
b7. FUNZIONI NEURO-MUSCOLOSCELETRICHE E CORRELATE AL MOVIMENTO	s7. STRUTTURE CORRELATE AL MOVIMENTO
b8. FUNZIONI DELLA CUTE E DELLE STRUTTURE CORRELATE	s8. CUTE E STRUTTURE CORRELATE

ATTIVITÀ

Attività

... l'esecuzione di un compito o un'azione da parte di un individuo

Limitazioni dell'attività

... difficoltà che un individuo può incontrare nell'eseguire delle attività

PARTECIPAZIONE

Partecipazione

*... coinvolgimento
in una situazione
di vita*


Restrizioni della Partecipazione

*... problemi che un
può sperimentare nel
coinvolgimento in
situazioni di vita*

Attività e partecipazione (d)- Capitoli

- d1 Apprendimento e applicazione delle conoscenze
- d2 Compiti e richieste generali
- d3 Comunicazione
- d4 Mobilità
- d5 Cura della propria persona
- d6 Vita domestica
- d7 Interazioni interpersonali
- d8 Aree di vita principali
- d9 Vita sociale, civile e di comunità

FATTORI CONTESTUALI

- ✘ *Rappresentano l'intero background della vita e della condizione dell'esistenza di un individuo.*
 - ✘ *Includono i fattori ambientali e i fattori personali che possono avere un impatto sull'individuo con una condizione di salute.*
- 

FATTORI AMBIENTALI (codificati)

... ambiente fisico e sue caratteristiche, il mondo fisico creato dall'uomo, le altre persone, atteggiamenti e valori, sistemi sociali, servizi, politiche, regole e leggi

Facilitatori

... fattori che, mediante la loro presenza o assenza, migliorano il funzionamento e riducono la disabilità

Barriere

... fattori che, mediante la loro presenza o assenza, limitano il funzionamento e creano disabilità

Fattori ambientali (e)- Capitoli

- e1 Prodotti e tecnologie
- e2 Ambiente naturale e cambiamenti ambientali effettuati dall'uomo
- e3 Relazioni e sostegno sociale
- e4 Atteggiamenti
- e5 Servizi, sistemi e politiche

FATTORI PERSONALI (non codificati)

- ✓ Background personale della vita e dell'esistenza dell'individuo e caratteristiche dell'individuo che non fanno parte della condizione di salute
- ✓ Alcune esempi: il sesso, l'età, la razza, la forma fisica, lo stile di vita, le abitudini, la capacità di adattamento, il background sociale, l'educazione, la professione, le esperienze passate e attuali, lo stile del carattere
- ✓ Attualmente non codificati nell'ICF, indicati in modo descrittivo

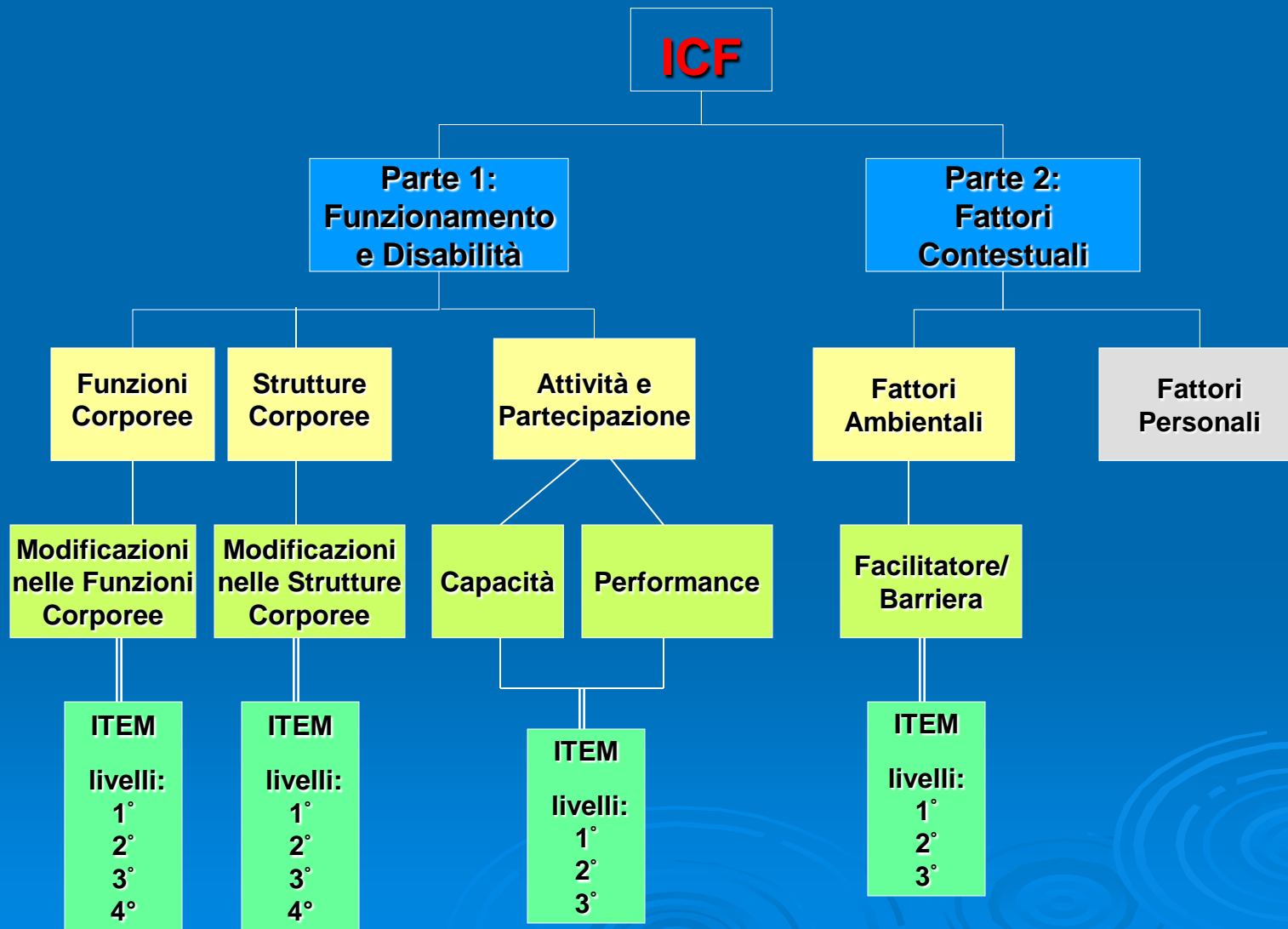
L'ICF È UNA CLASSIFICAZIONE

L'ICF è uno strumento che classifica la salute e gli stati di salute ad essa correlati

NON è uno strumento di valutazione o di misurazione!!

NON classifica le persone!!

STRUTTURA DELL'ICF



IL LINGUAGGIO ICF

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE ← **COMPONENTE**

Capitolo 1 ← **TERMINE DI PRIMO LIVELLO**

Apprendimento e applicazione delle conoscenze

Questo capitolo riguarda l'apprendimento, l'applicazione delle conoscenze acquisite, il pensare, il risolvere problemi e il prendere decisioni.

CODICE

NOME DEL BLOCCO

Apprendimento di base (d130-d159)

d140 Imparare a leggere ← **TERMINE DI SECONDO LIVELLO**

Sviluppare la capacità di leggere del materiale scritto (incluso il Braille e altri simboli) fluentemente e con accuratezza, come riconoscere caratteri e alfabeti, pronunciare le parole correttamente e comprendere parole e frasi.

DEFINIZIONE OPERATIVA

FUNZIONI CORPOREE

COMPONENTE

CAPITOLO 1

FUNZIONI MENTALI

Questo capitolo riguarda le funzioni del cervello e comprende sia funzioni mentali globali come la coscienza, l'energia e le pulsioni, che funzioni mentali specifiche, come la memoria, il linguaggio e il calcolo.

Funzioni mentali globali (b110-b139)

CODICE

b114 Funzioni dell'orientamento

Funzioni mentali generali relative all'accettarsi e a conoscere la propria relazione con se stessi, con gli altri, con il tempo e con il proprio ambiente.

DEFINIZIONE OPERATIVA

Inclusioni: funzioni di orientamento rispetto al tempo, allo spazio e alla persona; orientamento rispetto a sé e agli altri; disorientamento rispetto al tempo, allo spazio e alla persona.

INCLUSIONI

Esclusioni: funzioni della coscienza (b110); funzioni dell'attenzione (b140); funzioni della memoria (b144).

ESCLUSIONI

Codifica con ICF

d 7 10 4 0 . 2

Componente: Attività e Partecipazione

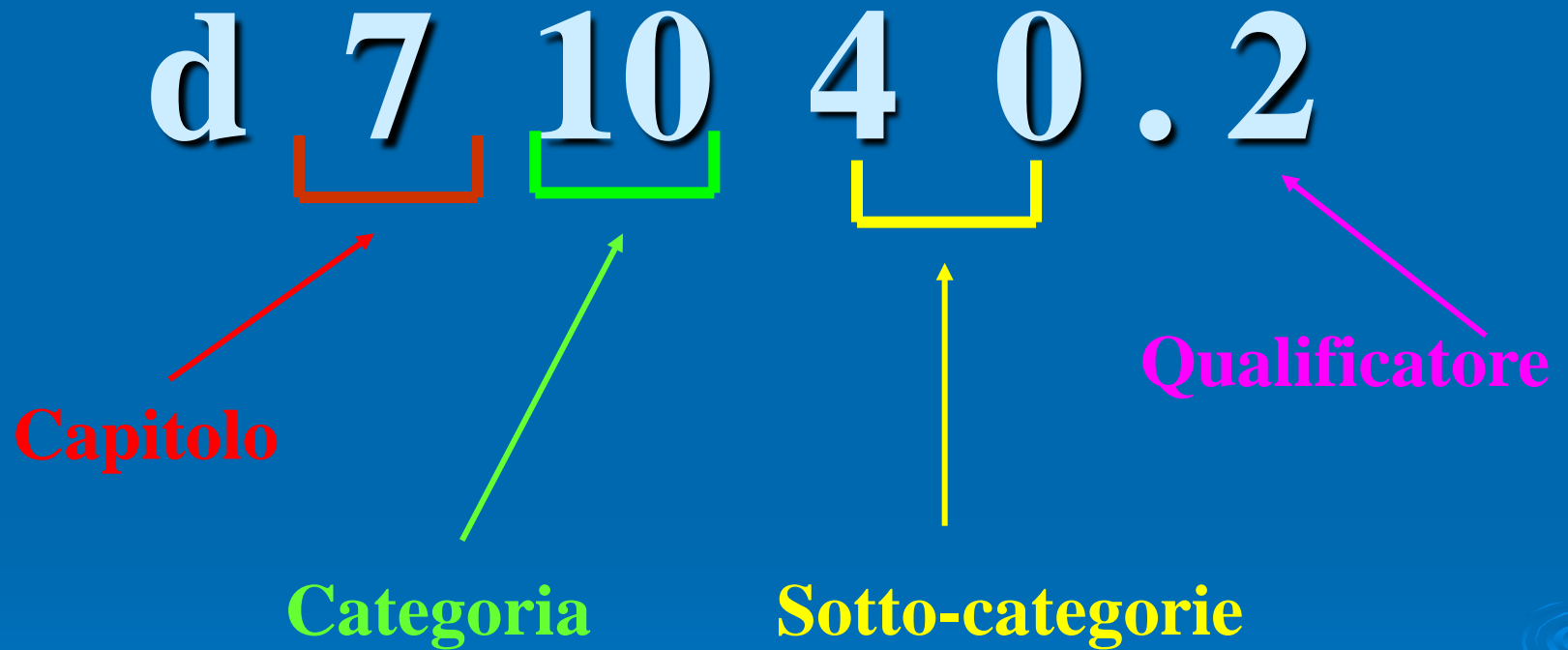
b = Funzioni Corporee

s = Strutture Corporee

d = Attività e Partecipazione

e = Fattori Ambientali

Codifica con ICF



QUALIFICATORI

Funzioni Corporee	PRIMO Qualificatore	<i>Gravità della menomazione</i>
Strutture Corporee	PRIMO Qualificatore	<i>Gravità della menomazione</i>
	SECONDO Qualificatore	<i>Natura della menomazione</i>
	TERZO Qualificatore	<i>Localizzazione della menomazione</i>
Attività e Partecipazione	PRIMO Qualificatore	<i>Performance (Gravità)</i>
	SECONDO Qualificatore	<i>Capacità (Gravità)</i>
Fattori Ambientali	PRIMO Qualificatore	<i>Barriera o Facilitatore (Gravità)</i>

Qualificatori: Scala di gravità

_xxx.0 : **nessun** problema (*assente, trascurabile*)

_xxx.1 : problema **lieve** (*leggero, basso*)

_xxx.2 : problema **medio** (*moderato, discreto*)

_xxx.3 : problema **grave** (*elevato, estremo*)

_xxx.4 : problema **completo** (*totale*)

_xxx.8 : **non specificato**

_xxx.9 : **non applicabile**

STRUTTURE CORPOREE - Tre Qualificatori

3 QUALIFICATORI

ESTENSIONE DEL PROBLEMA

- xxx.0** NESSUN problema
- xxx.1** problema LIEVE
- xxx.2** problema MEDIO
- xxx.3** problema GRAVE
- xxx.4** problema COMPLETO
- xxx.8** non specificato
- xxx.9** non applicabile

NATURA DEL CAMBIAMENTO

- 0** nessun cambiamento nella struttura
- 1** assenza totale
- 2** assenza parziale
- 3** parte in eccesso
- 4** dimensioni anormali
- 5** discontinuità
- 6** posizione deviante
- 7** cambiamenti qualitativi nella struttura, incluso l'accumulo di fluidi
- 8** non specificato
- 9** non applicabile

COLLOCAZIONE DEL PROBLEMA

- 0** più di una regione
- 1** destra
- 2** sinistra
- 3** entrambi i lati
- 4** frontale
- 5** dorsale
- 6** prossimale
- 7** distale
- 8** non specificato
- 9** non applicabile

COSTRUTTI E QUALIFICATORI DI ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

Performance

Descrive ciò che una persona fa nel suo ambiente attuale.

Capacità

Descrive ciò che una persona è in grado di fare, in un ambiente che non facilita e non ostacola.

COSTRUTTI DI ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

PERFORMANCE

*Ciò che una persona **fa**.*

Risultato dei fattori ambientali sul funzionamento.

Dipendente dall'ambiente.

*Descrive il livello di performance della persona **nell'ambiente in cui vive** (casa, scuola, lavoro, comunità, ecc.).*

CAPACITÀ

*Ciò che una persona **può fare**.*

Caratteristica intrinseca della persona.

Non dipendente dall'ambiente.

*Descrive il funzionamento della persona in un **ambiente che non facilita e non ostacola**.*

QUALIFICATORI DI ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE



FATTORI AMBIENTALI

QUALIFICATORE

Barriera

exxx.0 **NESSUNA** barriera
exxx.1 barriera **LIEVE**
exxx.2 barriera **MEDIA**
exxx.3 barriera **GRAVE**
exxx.4 barriera **COMPLETA**

exxx.8 barriera non specificato
exxx.9 non applicabile

Facilitatore

exxx+0 **NESSUN** facilitatore
exxx+1 facilitatore **LIEVE**
exxx+2 facilitatore **MEDIO**
exxx+3 facilitatore **SOSTANZIALE**
exxx+4 facilitatore **COMPLETO**

exxx+8 facilitatore non specificato
exxx.9 non applicabile

ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ
International Classification of Functioning,
Disability and Health



ICF-Children & Youth

**La classificazione Internazionale del
Funzionamento, della Disabilità e della
Salute - bambini e adolescenti**

31 ottobre 2006

PERCORSO PER L'ICF – CY dal 2002 al 2006

Trieste	2002	Progettazione e inizio lavori
Västerås	2002	Razionale e prima stesura
Washington	2003	Seconda stesura
Durban	2003	Terza stesura, field-visits, sviluppo dei questionari e della checklist
	2004	Field-trials: Italy, USA, Sweden, Sudan, Japan, Macedonia
Zurigo	2004	Primi risultati del fieldtrials
Bangkok	2005	Altri risultati dal fieldtrials fieldvisit
Ginevra	2005	Revisione
Atlanta	2005	Quarta stesura
Tunisi	2006	Approvazione versione conclusiva
Venezia	2007	Presentazione ICF-CY

2004 ICF-CY ITALY Field Trial Centres

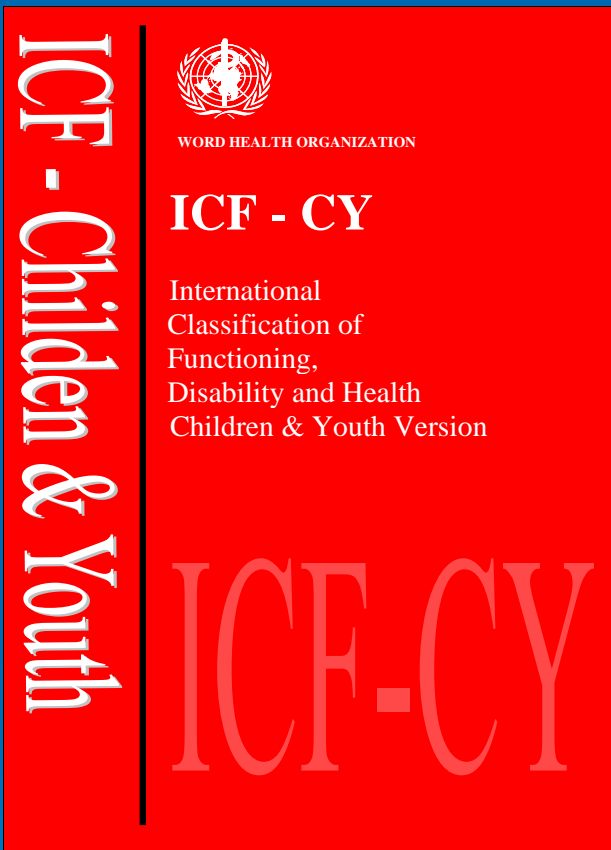


ICF-CY

International Classification of Functioning, Disability and Health – Version for Children & Youth



WHO Workgroup for development of version
of ICF for Children & Youth
Geneva



SPECIFICITA' IN ETA' EVOLUTIVA

- Lo sviluppo progressivo caratteristico del bambino investe tutte le componenti
- La dipendenza contestuale e le differenze culturali possono essere molto ampie
- Qualsiasi condizione cronica che determini disabilità proietta le sue conseguenze non solo nell'immediato funzionamento del bambino ma, modificandone il normale programma di sviluppo, sulla possibilità di acquisire successive tappe di sviluppo

SVILUPPO DI ICF – CY nuovi codici

	II livello	III livello	IV livello	Tot
Funzioni corporee	3	7	2	12
Strutture Corporee	0	3	3	6
A&P	14	33	3	50
Fattori Ambientali	0	5	1	6
tot	17	48	9	74

ASPETTI GENERALI DI ICF-CY

➔ Modificati alcuni codici già presenti in ICF

Esempi

b147 Funzioni psicomotorie

Il codice é stato modificato nella parte delle inclusioni ed esclusioni

ASPETTI GENERALI DI ICF-CY

➔ Inseriti codici che attengono in modo specifico all'età evolutiva

Esempi

d137 Acquisizione di concetti: *Sviluppo delle competenze per estrapolare, organizzare ed integrare le informazioni relative a cose, persone ed eventi in elementi comuni o in base alle loro caratteristiche*

NUOVI CODICI ICF-CY

FUNZIONI CORPOREE

b125 Disposizioni e funzioni intrapersonali

b163 Funzioni cognitive di base

d560 Funzioni del mantenimento della crescita

STRUTTURE CORPOREE

s110 Struttura del cervello

- s1100 Struttura dei lobi corticali
- s1107 Struttura della sostanza bianca
 - s11070 Corpo calloso

s320 Struttura della bocca

- s3200 Denti
 - s32000 dentizione primaria
 - s32001 dentizione permanente

NUOVI CODICI ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

- d131 Apprendimento attraverso le azioni con oggetti
- d132 Acquisizione di informazioni
- d133 Acquisizione del linguaggio
- d134 Acquisizione di un linguaggio aggiuntivo
- d137 Acquisizione dei concetti
- d161 Mantenere l'attenzione
- d250 Sapersi comportare
- d331 Linguaggio pre - verbale
- d332 Cantare
- d446 Movimenti fini dei piedi
- d571 Preoccuparsi del proprio benessere e sicurezza
- d816 Vita e attività pre-scolastiche
- d835 Vita e attività scolastica
- d880 Partecipazione e coinvolgimento nel gioco

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE

CAPITOLO 8 AREE DI VITA PRINCIPALI

d880 Coinvolgimento nel gioco

d8800 gioco solitario

d8801 gioco da spettatori

d8802 gioco parallelo

d8803 gioco condiviso

FATTORI AMBIENTALI

e115 Prodotti e tecnologia per l'uso personale nella vita quotidiana

e1152 prodotti e tecnologia utilizzati per il gioco

e11520 prodotti e tecnologia generali per il gioco

e11521 prodotti e tecnologia adattati per il gioco

GLI STRUMENTI PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA SECONDO LA CLASSIFICAZIONE ICF

The United Nations logo is centered in the background. It features a world map in the center, surrounded by a laurel wreath. The map is rendered in a light blue color, and the wreath is in a golden-brown color. The logo is partially obscured by the text of the title.

Rovigo - 9 marzo 2012

Dott.ssa Monica Pradal

IL PROGETTO

Costruzione degli strumenti di documentazione e comunicazione tra scuola e servizi socio-sanitari con l'utilizzo dell'ICF come linguaggio comune per la descrizione del funzionamento del bambino

Attori del progetto

- USP (Ufficio Scolastico Provinciale) Treviso
- Aziende Socio-sanitarie n.7, n.8, n.9 Prov. Treviso
- IRCCS Medea di Conegliano

IL PERCORSO

2004



inizio revisione Accordo di Programma

criticità



**Mancanza di un linguaggio
condiviso
tra scuola e servizi**



**Assegnazione delle risorse a partire
da una prospettiva medica
e non da analisi dei bisogni
rischio di inappropriatezza delle risorse**



**Difficoltà di definire il progetto
di vita in modo condiviso**

INCLUSIONE SCOLASTICA

2005 - maggio 2007

revisione dell'ACCORDO DI PROGRAMMA
QUADRO della provincia di Treviso



ICF

Riconosciuto come modello teorico di riferimento e linguaggio per favorire la partecipazione e l'inclusione scolastica e sociale

PERCHÉ ICF

Fornisce un linguaggio standard ed unificato per descrivere la salute e gli stati ad essa correlati

Descrive la salute e la disabilità in modo completo e neutrale

Fornisce i principi per favorire l'integrazione tra la prospettiva pedagogica e quella sanitaria

GLI STRUMENTI

Segnalazione

Certificazione

Diagnosi
Funzionale

Profilo Dinamico
Funzionale
(parte 1°)

Profilo Dinamico
Funzionale
(parte 2°)

**Progettazione
condivisa**

Piano Educativo
Individualizzato

Analisi

FASI DEL PROGETTO

- 1 - Costruzione **SCHEDA DI SEGNALAZIONE** da parte della scuola con criteri compatibili con ICF
- 2 - Costruzione **DIAGNOSI FUNZIONALE** da parte dei servizi socio-sanitari con criteri compatibili con ICF
- 3- Costruzione **PROFILO DINAMICO FUNZIONALE** e **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO** da parte della scuola e dei servizi socio-sanitari con criteri compatibili con ICF
- 4- Sperimentazione documenti


FASE 1: gruppo di lavoro

SCHEDA DI SEGNALAZIONE

- Referente del USP (Ufficio Scolastico Provinciale) di Treviso e 3 insegnanti referenti dei CTI (Centri Territoriali per l'Integrazione) di Vittorio Veneto, Asolo e Treviso centro (TV)
- Circa 30 insegnanti curricolari e di sostegno dei 3 ordini scolastici (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria) dei 3 CTI
- 3 Esperti ICF de "La Nostra Famiglia" – IRCCS "E. Medea" di Conegliano (TV)

SCHEDA di SEGNALAZIONE

E' suddivisa per aree:

1. Area dell'autonomia personale nella scuola
 2. Area relazionale nella scuola
 3. Area della comunicazione nella scuola
 4. Area dell'apprendimento
- 

SCHEDA DI SEGNALAZIONE: CATEGORIE ICF SELEZIONATE

Attività e partecipazione



Mobilità

Cura della persona

Compiti e richieste generali

Aree di vita principali

**Apprendimento e
applicazione delle
conoscenze**

Comunicazione

**Interazioni e relazioni
interpersonali**

PERFORMANCE

SCHEDA DI SEGNALAZIONE

I QUALIFICATORI:

0 = nessun problema

1 = problema lieve

2 = problema medio

3 = problema grave

4 = problema completo

SCHEDA DI SEGNALAZIONE

SCHEMA DI SEGNALAZIONE

Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado

A) Comunicazione	0	1	2	3	4
d310 comunicare con – ricevere – messaggi verbali					
d315 comunicare con – ricevere – messaggi non verbali					
d325 comunicare con – ricevere – messaggi scritti					
d330 parlare					
d3350 produrre gesti con il corpo					
d3351 produrre segni e simboli					
d3352 produrre disegni e fotografie					
d345 scrivere messaggi					
d350 conversazione					
d355 discussione					

SAMANTHA: la scuola

la comunicazione

Samantha è una bambina di 8 anni che frequenta la 2^a della scuola primaria con difficoltà globali di apprendimento.

Per quanto riguarda la comunicazione, è in grado di comprendere messaggi semplici, di tipo concreto, con uso di lessico molto semplice. Presenta difficoltà lievi a riconoscere simboli di uso quotidiano. La comprensione dei messaggi è molto favorita dalla mimica e dalla gestualità.

Non ha difficoltà di articolazione fonetica, è in grado di raccontare in modo molto semplice ma funzionale semplici esperienze vissute.

Ha gravi difficoltà nella lettura, legge singoli grafemi qualche sillaba piana. Lievi difficoltà nel riconoscimento di immagini-foto. Analoghe gravi difficoltà nella scrittura: scrive solo qualche lettera, sotto dettatura.

Samantha → SCHEDA DI SEGNALAZIONE

SCUOLA

A) COMUNICAZIONE	0	1	2	3	4
d310 comunicare con – ricevere – messaggi verbali			X		
d315 comunicare con – ricevere – messaggi non verbali		X			
d325 comunicare con – ricevere – messaggi scritti				X	
d330 parlare	X				
d335 produrre messaggi non verbali		X			
d345 scrivere messaggi				X	

PERFORMANCE

FASE 2: gruppo di lavoro DIAGNOSI FUNZIONALE

- 20 operatori circa dei servizi socio-sanitari: neuropsichiatri infantili, psicologi, pedagogisti, fisioterapisti, logopedisti, assistenti sociali, terapisti della neuro-psicomotricità, educatori professionali delle ULSS 7,8,9 di Treviso
- 3 Esperti ICF de “La Nostra Famiglia” – IRCCS “E. Medea” di Conegliano (TV)

DIAGNOSI FUNZIONALE

È strutturata per **AREE**:

1. Cognitiva e dell'apprendimento
2. Comunicazione
3. Relazionale
4. Sensoriale
5. Motorio - prassica
6. Autonomia personale
7. Aree di vita principali (autonomia sociale)

LA DIAGNOSI FUNZIONALE AREE E COMPONENTI

**Cognitiva e
dell'apprendimento**

Comunicazione

Relazionale

Sensoriale

Motorio-prassica

Autonomia personale

Autonomia sociale



Funzioni

**Attività e
partecipazione
(Capacità)**

DIAGNOSI FUNZIONALE: CATEGORIE ICF SELEZIONATE

Funzioni corporee



Funzioni mentali (globali e specifiche)

Funzioni della voce e dell'eloquio

Funzioni neuro-muscolo scheletriche e correlate al movimento

Attività e partecipazione



Mobilità

Cura della persona

Compiti e richieste generali

Aree di vita principali

Apprendimento e applicazione delle conoscenze

Comunicazione

Interazioni e relazioni interpersonali

CAPACITA'

QUALIFICATORI ICF E DOCUMENTI

Performance

*Ciò che l'alunno fa nel
contesto scolastico:
comportamenti osservati*



Scheda di Segnalazione

Capacità

*Abilità intrinseche e
potenzialità dell'alunno
valutate attraverso strumenti
di assessment*



Diagnosi funzionale

DIAGNOSI FUNZIONALE

I QUALIFICATORI:

0 = nessun problema

1 = problema lieve

2 = problema medio

3 = problema grave

4 = problema completo

8 = non specificato ovvero rilevante per l'alunno ma
priva di valutazioni

9 = non applicabile ovvero non rilevante per l'alunno

SAMANTHA: i servizi socio-sanitari

la comunicazione

La valutazione dello sviluppo cognitivo (WISC 3) rileva un ritardo mentale lieve con Q.I. Totale di 68, profilo sostanzialmente armonico tra prove verbali e di performance. La valutazione psicolinguistica conferma un quadro di difficoltà moderata nella comprensione del linguaggio (prove analitiche di vocabolario, di inferenza semantica e lessicale), ma anche nel riconoscimento e produzione di simboli scritti, lievemente migliore il riconoscimento di foto e soprattutto disegni.

Lieve ritardo nello sviluppo linguistico espressivo

Samantha → DIAGNOSI FUNZIONALE

SERVIZIO SOCIO-SANITARIO

FUNZIONI CORPOREE	0	1	2	3	4	8	9
b167 Funzioni mentali del linguaggio							
b1670 Recepire il linguaggio							
b16700 Recepire il linguaggio verbale		X					
b16701 Recepire il linguaggio scritto				X			
b1671 Espressione del linguaggio							
b16710 Espressione del linguaggio verbale		X					
b16711 Espressione del linguaggio scritto				X			
b1672 Funzioni linguistiche integrative				X			
b320 Funzioni dell'articolazione della voce	X						
b330 Funzioni della fluidità e del ritmo dell'eloquio			X				

Samantha



DIAGNOSI FUNZIONALE

SERVIZIO SOCIO-SANITARIO

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE	0	1	2	3	4	8	9
d310 Comunicare con – ricevere – messaggi verbali			X				
d315 Comunicare con – ricevere – messaggi non verbali							
d3150 Comunicare con – ricevere – gesti del corpo		X					
d3151 Comunicare con – ricevere – segni e simboli comuni			X				
d3152 Comunicare con – ricevere – disegni e fotografie				X			
d320 Comunicare con – ricevere – messaggi nel linguaggio dei segni							X
d325 Comunicare con – ricevere – messaggi scritti				X			
d330 Parlare	X						

CAPACITA'

FASE 3: gruppo di lavoro PROFILO DINAMICO FUNZIONALE E PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

- Referente del USP (Ufficio Scolastico Provinciale) di Treviso e 3 insegnanti referenti dei CTI (Centri Territoriali per l'Integrazione) di Vittorio Veneto, Asolo e Treviso centro (TV)
- Circa 8 operatori dei servizi socio-sanitari in rappresentanza delle ULSS 7,8,9 di Treviso
- 3 Esperti ICF de “La Nostra Famiglia” – IRCCS “E. Medea” di Conegliano (TV)

IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

COMPILATA DAGLI INSEGNANTI

NELL'INCONTRO ANNUALE

Prima parte					Seconda parte		
Categorie	Descrizione dell'alunno			Funzionamento		Possibilità di sviluppo	Obiettivi prioritari di sviluppo con riferimento ai contesti di vita
	Servizi socio-sanitari	Scuola	Famiglia	Positivo	Problematico		
CAPACITA'							
1) AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO							
a) Esperienze sensoriali intenzionali			P E R F O R M A N C E				
d110 guardare							
d115 ascoltare							
d120 altre percezioni sensoriali intenzionali							
b) Apprendimento di base							
d130 copiare							
d1313 imparare attraverso il gioco simbolico							
d135 ripetere							
d140 Imparare a leggere							
d145 Imparare a scrivere							

SAMANTHA: la famiglia

la comunicazione

I genitori riferiscono che la bambina non ha difficoltà nel comprendere i messaggi verbali usati nella vita quotidiana in famiglia, soprattutto se sostenuti da una mimica vivace, né ad esprimersi verbalmente nella vita di tutti i giorni. Confermano invece le gravi difficoltà di Samantha ad affrontare le richieste di lettura-scrittura, seppure molto semplificate

Samantha → PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

SERVIZIO SOCIO-SAN., SCUOLA, FAMIGLIA

Prima parte → COMPILATA DAGLI INSEGNANTI				Seconda parte			
Descrizione dell'alunno secondo:				Funzionamento		↓ NELL'INCONTRO ANNUALE	
	ulss	scuola	famiglia	Positivo	Problematico	Possibilità di sviluppo	Obiettivi sviluppo nel contesto di vita
Area della comunicazione							
d310 Comunicare con – ricevere – messaggi verbali	2	2	0		X	X	Migliorare la compr. di mess. concreti con più informaz.
d315 Comunicare con – ricevere – messaggi non verbali	2	1	0		X		
d325 Comunicare con – ricevere – messaggi scritti	3	3	1		X	X	Migliorare la compr. di singole parole scritte funzionali
d330 Parlare	0	0	0	X			

CAPACITA'

PERFORMANCE

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

SCHEMA DI PIANIFICAZIONE

Aree

2) Comunicazione

4) Motorio-prassica

6) Aree di vita principali
(Autonomia sociale)

1) Cognitiva e
apprendimento

3) Relazionale

5) Autonomia personale

**OBIETTIVI PRIORITARI DI
SVILUPPO:** _____

(Si fa riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati nel Profilo Dinamico Funzionale)

INTERVENTO -
SCUOLA

INTERVENTO -EQUIPE

INTERVENTO-
FAMIGLIA

INTERVENTO EXTRA-
SCUOLA

ATTIVITA',
METODOLOGIE E
FACILITATORI

TEMPI DI
REALIZZAZIONE

VERIFICA: TEMPI E
STRUMENTI

RISULTATI ATTESI

SCHEDA DI PIANIFICAZIONE di SAMANTHA

AREE:	1) Cognitiva e dell'apprendimento ■	2) Comunicazione ■	3) Relazionale ■	4) Motorio Prassica ■	5) Autonomia personale ■	6) Aree di vita principali (Autonomia sociale) ■
--------------	-------------------------------------	--------------------	------------------	-----------------------	--------------------------	--

OBIETTIVI PRORITARI DI SVILUPPO:

Migliorare la comprensione dei messaggi scritti e verbali.

(Si fa riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati nel Profilo Dinamico Funzionale)

	INTERVENTO - SCUOLA	INTERVENTO - EQUIPE	INTERVENTO - FAMIGLIA	INTERVENTO EXTRA-SCUOLA
ATTIVITA', METODOLOGIE E FACILITATORI⁽¹⁾	Supportare le parole scritte con immagini, potenziare l'arricchimento del vocabolario, esercizi con il computer	Ciclo di logopedia mirata alla comprensione, anche attraverso esercizi di lettura.	Coinvolgimento della bambina in attività familiari affidandoli semplici incarichi con messaggi verbali.	Inserimento della bambina in attività parrocchiali per in confronto con i coetanei.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Lavoro quotidiano sulla conoscenza e memorizzazione di parole nuove.	Verrà attivato nei mesi di gennaio - marzo, con cadenza bisettimanale	Ogni volta vi sia occasione	La bambina vive in campagna, la mamma riesce ad accompagnarla solo per una volta la settimana.
VERIFICA: TEMPI E STRUMENTI	Verifiche mensili sul lessico posseduto.	Protocolli valutativi somministrati all'inizio del trattamento.		
RISULTATI ATTESI	Maggior comprensione dei messaggi verbali anche senza supporto di immagini	Consolidamento della comprensione di semplici frasi.	Maggior comprensione dei messaggi.	

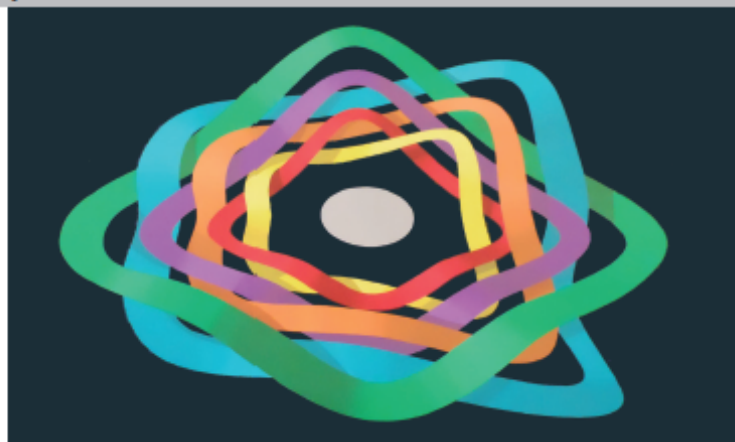
[La scheda deve essere riprodotta e compilata per ciascuna area significativa del Profilo Dinamico Funzionale]

(1) Facilitatori: secondo il modello concettuale della classificazione ICF il termine "facilitatori" indica quei *fattori ambientali* che, *mediante la loro presenza o assenza*, migliorano il funzionamento e riducono la disabilità della persona. Essi includono: strumenti, ausili e/o prodotti tecnologici; l'ambiente fisico e artificiale accessibile; le relazioni e gli atteggiamenti sociali positivi; i servizi, i sistemi e le politiche finalizzati a incrementare la partecipazione sociale delle persone con disabilità in tutte le aree di vita.

BIBLIOGRAFIA

- PRADAL M., RUSSO E., *ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health): aspetti pedagogici e prospettive operative*, in “*Studium Educationis*”, Cedam, Padova, n. 3 del 2003, pp. 831-841.
- PRADAL M., *La classificazione ICF: prospettive di ricerca*, in “*L’integrazione scolastica e sociale*”, Erickson, Trento, n. 1 del 2007, pp. 60-75.
- BORTOLOT S., PRADAL M., *La classificazione ICF-CY all’interno di un servizio educativo – formativo*, in “*L’integrazione scolastica e sociale*”, Erickson, Trento, n. 9 del 2009, pp. 505-513.
- PRADAL M., DE POLO G., SIMONETTI U., DURANTE M., MARTINUZZI A., *La classificazione ICF-CY per l’inclusione scolastica degli alunni con disabilità in provincia di Treviso*, in AAVV “*ICF e convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*”, Erickson, Trento, 2009, pp. 123-147.
- DE POLO G., PRADAL M., BORTOLOT S., *ICF-CY nei servizi per la disabilità*, FrancoAngeli, Milano, 2011.

Strumenti per il lavoro
psico-sociale ed educativo



ICF-CY NEI SERVIZI PER LA DISABILITÀ

Indicazioni di metodo
e prassi per l'inclusione

a cura di Gianni De Polo,
Monica Pradal, Sonia Bortolot

1305.145

G. De Polo, M. Pradal, S. Bortolot (a cura di)

ICF-CY NEI SERVIZI
PER LA DISABILITÀ



FrancoAngeli

SITOGRAFIA

- www.who.com
- www.icfinitaly.it
- www.istruzioneetreviso.it
- www.csaimperia.it
- www.lanostrafamiglia.it